NOTA STAMPA

Comunicati Segreteria - 04/06/2014



Appello del Sindacato perché si mettano i contribuenti nella situazione di far fronte al proprio dovere.
Tasi, Vendrame: "Il Governo riveda la norma".
Il segretario generale: *"Comuni e contribuenti in fermento. Si rivedano i termini di scadenza o si preveda a livello nazionale un regime transitorio senza sanzioni per eventuali ritardi di pagamento. Il Governo dia un segno di concretezza e snodando la matassa Tasi avvii la semplificazione fiscale".*

"**Ci vuole un cambiamento normativo a livello nazionale che sospenda le sanzioni amministrative per i ritardi nei pagamenti della Tasi, così da mettere i cittadini nelle condizioni idonee ad esercitare il proprio dovere di contribuente**". Lo ha detto oggi Giacomo Vendrame, segretario generale della CGIL di Treviso, che si associa alla richiesta avanzata dal Comune capoluogo della Marca al Governo centrale.
"**I tempi ristretti, la grande confusione normativa, la mancanza di procedure adatte e testate per adempiere al pagamento e la poca informazione chiara e operativa fatta nei confronti dei cittadini**, chiamano ad un atto di responsabilità il Governo e di conseguenza i Comuni nel prevedere per decreto una fase transitoria che contempli la necessità, nel caso in cui non optasse per posticipare il termine a luglio, di non applicare le sanzioni amministrative per eventuali ritardi nel pagamento fino a fine anno – ha ribadito Giacomo Vendrame -. Sia chiaro, non è una forma di indulgenza rispetto a chi non paga, tutt'altro, è prendere atto di un problema di gestione che sta così pesantemente gravando sui Comuni e un modo per agevolare l'esercizio del dovere fiscale da parte dei cittadini, così come previsto anche dall'articolo 3 dello Statuto del Contribuente".

In ogni caso, le disposizioni tributarie non possono prevedere adempimenti a carico dei contribuenti la cui scadenza sia fissata anteriormente al sessantesimo giorno dalla data della loro entrata in vigore o dell'adozione dei provvedimenti di attuazione in esse

espressamente previsti. Legge 27.07.2000 n°212, G.U. 31.07.2000, art.3 comma2
"**La Tasi, così com'è stata concepita, ha generato una serie infinita di difficoltà**, per le Amministrazioni Locali, per l'apparato comunale e per i cittadini – ha continuato Vendrame –. Serve allungare i tempi perché si operino scelte ponderate, perché i Comuni si attrezzino e perché i contribuenti abbiano tutte le informazioni necessarie. Basta caos, dobbiamo iniziare a gestire la questione fiscale nella sua totalità e complessità. Per questo – aggiunge Vendrame – il Governo dia un segnale di concretezza nei confronti di cittadini e inizia snodando la matassa Tasi a guardare ad una seria riforma della fiscalità".

"I trevigiani, infatti, già in difficoltà per la situazione di crisi, si trovano oggi di fronte a continue complicazioni, senza essere messi nelle condizioni di capire e di agire.
Se vogliamo la semplificazione fiscale - conclude provocatoriamente Vendrame - **bene, andiamo in quella direzione. I nostri Caaf servono a questo: a semplificare la vita dei cittadini-contribuenti**".